

Rassegna del 25/03/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Altri quattro falciati dal Covid. Ed è record di ricoverati - Record di ricoverati. E altre quattro vittime	Bargagna Saverio	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Covid, l'addio di altri quattro pensionati	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Il sindaco ribadisce la correttezza delle scelte "Pinqa"	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	«Pinqa, ora basta con le critiche»	Vanni Igor	4

La terza ondata

Altri quattro falciati dal Covid Ed è record di ricoverati

A pagina 3

L'emergenza sanitaria: il bollettino del Covid-19

Record di ricoverati E altre quattro vittime

Il contagio viaggia ad alta velocità, ma sembra frenare. Negli ospedali di Pisa 111 pazienti Ventisei in terapia intensiva

PISA

Centosei nuovi infetti a Pisa e provincia, quanto recita il bollettino diffuso dalla Regione Toscana certifica due evidenze: la prima è che il contagio corre veloce (in un solo giorno vi sono stati più casi che sommando tre mesi insieme: maggio, giugno e luglio); la seconda è che, pur lentamente, i numeri appaiono in decrescita. Come a dire, si viaggia a modalità smodata, ma si intravede una frenata. La scorsa settimana, per intenderci, si era chiusa con una media di +155 casi al giorno, quella prima +141. L'intero complesso di analisi si traduce in un prezzo altissimo da pagare: i ricoveri salgono a 111 (26 in terapia intensiva - di gran lunga il peggior dato di questo 2021). Per ritrovare qualcosa di analogo bisogna addirittura scorrere indietro alla metà del dicembre scorso. Le vittime, di conseguenza, crescono

di altre quattro unità: il Covid ha avuto la meglio su un 72enne di Bientina, un pari età di Santa Maria a Monte, un 84enne di Ponsacco e un 68enne di Pisa. I 45 decessi di marzo così superano - per numero - già quelli di febbraio raggiungendo +153 unità dall'inizio dell'anno (+1,8 decessi di media al giorno dal primo gennaio).

Un quadro terribile che i dati di ieri così fotografano: Calci +2, Cascina +7, Crespina Lorenzana +1, Pisa +15, San Giuliano Terme +7, Vecchiano +1, Vicopisano +3. A ciò dobbiamo aggiungere Valdera e Valdicecina: Bientina +5, Buti +1, Calcinaia +2, Cascina Terme Lari +2, Montecatini Val di Cecina +3, Palaia +1, Pecioli +4, Pomarance +2, Ponsacco +1, Pontedera +2, Santa Maria a Monte +3 e Volterra +4.

Saverio Bargagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Covid, l'addio di altri quattro pensionati

Cresce il numero dei ricoverati, anche nelle terapie intensive. Nelle ultime 24 ore i nuovi positivi sono 106

PONTEDERA. Quattro vittime, 106 nuovi positivi, un incremento dei ricoverati a Pisa e una sostanziale stabilità per i pazienti del Lotti. Il bollettino della Regione dal fronte coronavirus non induce all'ottimismo.

IDECESSI

I deceduti con positività al Covid sono **Piero Gherardini**, 72 anni di Bientina; **Guido Guidi**, 72 anni di Santa Maria a Monte; **Giovanni Marinari**, 84 anni di Ponsacco; **Ezio Neri**, 68 anni di Pi-

IRICOVERATI

Tra Santa Chiara e Cisanello i ricoverati a ieri mattina erano 111, quattro in più rispetto a martedì. I pazienti ordinari sono 85, quelli in intensiva 26 (più due). All'ospedale di Pontedera su 44 ricoverati tre sono in intensiva.

IPOSITIVINEICOMUNI

Calci due contagiati, Cascina sette, Crespina Lorenzana uno, Pisa 15, San Giuliano Terme sette, Vecchiano

uno, Vicopisano tre, Bientina cinque, Buti uno, Calcinaia due, Casciana Terme Lari due, Montecatini Val di Cecina tre, Palaia uno, Peccioli quattro, Pomarance due, Ponsacco uno, Pontedera due, Santa Maria a Monte tre, Volterra quattro; Castelfranco di Sotto cinque, Mon-

topoli cinque, San Miniato 16, Santa Croce sull'Arno sei.

IDATIREGIONALI

Più guariti che nuovi positivi pure ieri, anche se i nuovi ca-

si Covid sono più numerosi rispetto al giorno prima. Sono infatti 1.197 quelli registrati e individuati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, ma scende il numero delle persone in questo momento positive, 26.511, in calo di nuovo dello 0,5 per cento rispetto alle ventiquattro ore precedenti. Non diminuiscono invece i posti occupati in ospedale nei reparti Covid e nelle terapie intensive. Su 26.511 malati, in 1.741 sono ricoverati in ospedale (12 in più rispetto a martedì, più 0,7 per cento), di cui 253 in terapia intensiva (10 in più, più 4,1 per cento). Diminuiscono non solo i positivi in quarantena nel proprio domicilio, ma anche le persone, anch'esse isolate a casa.

LEVACCINAZIONI

Nelle ultime ventiquattro ore sono state somministrate altre 8.769 dosi (+ 1,7 per cento) che portano il numero complessivo a 527.635.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tamponi per il test sul Covid



Il sindaco ribadisce la correttezza delle scelte “Pinqua”

CASCINA. L'ex assessore **Roberto Sbragia** (Forza Italia) nei giorni scorsi aveva sollevato dubbi sui progetti per il bando Pinqua. «La stesura del bando Pinqua, forse avvenuta in estrema fretta (formuliamo solo un'ipotesi) ha forse portato a saltare alcuni passaggi fondamentali, tali che la loro assenza potrebbe inficiare l'eventuale finanziamento richiesto». Da qui la richiesta di chiarimento.

Non si è fatta attendere la risposta del sindaco **Michelangelo Betti**: «Sulla proposta progettuale di Cascina e di altri cinque Comuni della nostra area per l'emergenza abitativa prosegue un dibattito sulla forma, che tradisce una mancata comprensione della sostanza. Il dibattito sulla forma pare non avere una base concreta, quello sulla sostanza mescola i concetti (molto diversi) di risposta all'emergenza abitativa con la risposta all'edilizia popolare».

«Cascina – prosegue il sindaco Betti – ha preparato una prima proposta progettuale. La procedura seguita è corretta e controlla-

ta in prima battuta dalla Regione Toscana. Usando una metafora ha definito un “soggetto” che potrà diventare “sceneggiatura” e quindi essere prodotto come “film”. La proposta di Cascina per il Pinqua è stata inserita fra le tre selezionate per la richiesta di finanziamento ministeriale, in un lotto di sedici proposte», aggiunge il sindaco.

«È imbarazzante la richiesta di Sbragia di collaborazione sulla procedura (quasi a voler fare da guida) da parte di chi ci ha lasciato una convenzione difettosa per il Piano strutturale intercomunale Pisa-Cascina. Una convenzione che i due Comuni si stanno impegnando a rivedere. Il clima spiacevole generato attorno alla nostra proposta progettuale non rende merito all'impegno dell'amministrazione comunale di Cascina e non considera il parallelo impegno dei Comuni di Calcinaia, Crespina Lorenzana, Lari Casciana Terme, San Giuliano Terme e Vicopisano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Pinqa, ora basta con le critiche»

Il sindaco Betti risponde al dibattito politico che si è scatenato intorno al progetto sull'emergenza abitativa

CASCINA

«Sulla proposta progettuale di Cascina e di altri cinque Comuni della nostra area per l'emergenza abitativa prosegue un dibattito sulla forma, che tradisce una mancata comprensione della sostanza. Il dibattito sulla forma pare non avere una base concreta, quello sulla sostanza mescola i concetti di risposta all'emergenza abitativa con la risposta all'edilizia popolare». Il sindaco Michelangelo Betti si trova costretto, suo malgrado, a dover intervenire nuovamente sul progetto Pinqa per rispondere alle critiche piovute da sinistra e di recente anche da destra. «Nei giorni scorsi il Pinqa, ovvero il Programma innovativo nazionale per la qualità, ha trovato le critiche di Forza Italia e dell'ex assessore Roberto Sbragia – spiega Betti –. Pareri che non riescono a utilizzare neppure i corretti termini tecnici, dato che Sbragia si riferisce alla 'stesura del bando Pinqa'. L'espressione non ha senso: Cascina ha risposto a un bando, non ne ha pubblicato uno. Cascina ha preparato una prima proposta progettuale. La procedura seguita è corretta e controllata, in prima battuta dalla Regione. Usando una metafora ha definito un 'soggetto' che potrà diventare 'sceneggiatura' e quindi essere

prodotto come 'film'. La proposta di Cascina per il Pinqa è stata inserita tra le tre selezionate per la richiesta di finanziamento ministeriale, in un lotto di sedici proposte». Betti entra poi nella discussione meramente politica con l'ex assessore. «In questa discussione risulta piuttosto buffo veder vagheggiare un 'governo di unità comunale' a pochi mesi dal voto. Un voto che ha dato un verdetto chiaro e una maggioranza ampia. È imbarazzante la richiesta di collaborazione sulla procedura da parte di chi ci ha lasciato una convenzione difettosa per il Piano strutturale intercomunale Pisa-Cascina».

Il primo cittadino cascinese dà poi risalto anche agli altri soggetti che hanno collaborato. «Il clima spiacevole generato attorno alla nostra proposta progettuale non rende merito all'impegno dell'amministrazione e non considera il parallelo impegno del Comune di Calcinaia, Crespina-Lorenzana, Lari Casciana Terme, San Giuliano Terme e Vicipisano. Chi pare voler generare sospetti infondati – conclude – fa finta di ignorare che il processo di crescita della proposta progettuale è già stato avviato e compiuto grazie alla 'promozione' ricevuta dalla Regione, in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con meno di 60mila abitanti».

Igor Vanni



Il sindaco Michelangelo Betti

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

